

**CONTO ECONOMICO**

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2007

	ANNO 2007		ANNO 2006	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione.....				
21) oneri straord. con separata indicazione.....	6.808.379,87	6.808.379,87		
22) Sopravv. Attive, insuss. del passivo.....	383.993,31	383.993,31		
23) sopravv. passive e insuss. dell'attivo			9,6	9,6
Totale delle partite straordinarie	-6.424.386,56	-6.424.386,56	-9,60	-9,60
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D-E)	-6.100.346,07	-6.100.346,07	98.618,16	98.618,16
<i>Imposte dell'esercizio</i>	55.388,40	55.388,40	53.986,00	53.986,00
Avanzo/Disavanzo economico	-6.155.734,47	-6.155.734,47	44.632,16	44.632,16

Rome

**E.N.A.M. - ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA MAGISTRALE**

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'	ANNO		PASSIVITA'	ANNO	
	2007	2006		2007	2006
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni immateriali			1) patrimonio	82.064.659,64	91.086.101,78
1) costi d'impianto e di ampliamento			II. riserve obbligatorie		
2) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			III. riserve di rivalutazione		
4) manutenzioni straordinarie e miglione su beni terzi			IV. contributi a fondo perduto		
9) Altre			VII. altre riserve		
TOTALE			VIII. avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	44.632,16	-9.021.442,14
II. Immobilizzazioni materiali			IX. avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-6.155.734,47	44.632,16
1) terreni e fabbricati	44.184.242,62	44.550.525,13	VIII. avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo		
2) impianti e macchinari	2.188.235,24	2.270.239,81	TOTALE PATRIMONIO NETTO	75.953.557,33	82.109.291,80
4) automezzi e motomezzi	2.248,01	3.664,02	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
7) altri beni	2.185.987,23	2.266.575,78	1) per contributi a destinazione vincolata		
TOTALE	48.560.713,10	48.091.004,74	2) per contributi indistinti per la gestione		
III. Immobilizzazioni finanziarie			TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Partecipazioni in:			C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
a) altri enti			1) per trattamento di quiescenza e altri obblighi		
2) Crediti			2) per imposte		
d) verso altri			3) per altri rischi ed oneri futuri	440.339,19	423.323,16
TOTALE			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI FUTURI	440.339,19	423.323,16
C) ATTIVO CIRCOLANTE			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.292.719,98	2.031.404,80
I) Rimanenze			E) RESIDUI PASSIVI		
TOTALE			1) obbligazioni		
II) Residui attivi			2) verso le banche		
1) crediti verso utenti per cassa mutua entro 12 mesi			3) verso altri finanziatori		
oltre i 12 mesi	485.020,76	262.923,70	4) acconti		
2) crediti verso dipendenti entro 12 mesi			5) debiti verso fornitori entro 12 mesi		
oltre i 12 mesi			oltre 12 mesi		
4) crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	3.491.010,28	3.495.323,72	6) debiti tributari oltre 12 mesi		
4-bis) crediti tributari oltre i 12 mesi	4.806.662,52	4.806.662,52	9) debiti verso istituti di previdenza	8.127,41	7.873,83
5) crediti verso altri	12.203.234,39	10.350.933,78	10) debiti verso iscritti e terzi per prestazioni dovute	10.915.221,62	7.944.979,94
TOTALE RESIDUI ATT.	20.985.927,96	18.915.843,72	11) debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici		
6) crediti vari	1.255.216,87	1.307.888,38	12) debiti diversi	20.322.982,73	21.373.335,31
TOTALE	22.241.144,82	20.223.732,10	TOTALE RESIDUI PASS.	31.246.331,76	29.328.189,08
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			13) debiti vari	391.247,47	378.463,88
3) altre partecipazioni			TOTALE DEBITI	31.637.579,23	29.704.652,96
4) altri titoli			F) RATEI E RISCONTI		
TOTALE			1) ratei passivi		
IV. Disponibilità liquide			2) risconti passivi		
1) depositi bancari e postali	39.522.337,81	44.953.935,88	4) riserve tecniche		
2) assegni			TOTALE RATEI E RISCONTI		
3) denaro e valori in cassa					
TOTALE	39.522.337,81	44.953.935,88			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	61.763.482,63	65.177.667,98			
D) RATEI E RISCONTI					
1) ratei attivi					
2) risconti attivi					
TOTALE RATEI E RISCONTI					
TOTALE ATTIVO	110.324.195,73	114.268.672,72	TOTALE PASSIVO E NETTO	110.324.195,73	114.268.672,72

Rovero

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE E SINTESI

~~L'art. 38 — comma 3, — del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, prevede~~ che lo schema di rendiconto generale, unitamente alla relazione illustrativa del Presidente dell'Ente, sia sottoposto, a cura del Direttore Generale, almeno 15 gg. prima del termine stabilito per la deliberazione da parte dell'organo di vertice, all'esame dei Revisori dei Conti, che redige apposita relazione da allegare al predetto schema.

Per quanto suddetto il Presidente illustra, nell'apposita relazione, l'andamento della gestione nei suoi settori operativi, le valutazioni in ordine alla azione condotta dall'ente ed i risultati conseguiti in base agli obiettivi prefissati nella relazione programmatica del 2007.

A tal fine, si illustrano, qui di seguito, gli obiettivi primari che erano stati individuati nella predetta relazione e successivamente gli obiettivi raggiunti, relazionati nel presente documento.

1) L'obiettivo primario era stato individuato nell'assistenza agli iscritti attraverso i settori previsti dallo Statuto: sanitario, scolastico, culturale, climatico mutualistico e previdenziale, assistenza agli anziani. Per i criteri e le procedure di assistenza si era stabilito di aggiornare i Regolamenti approvati dal CdA, in base ai cambiamenti intervenuti in materia di stato sociale, diritto di famiglia e delle condizioni di vita e di lavoro degli iscritti, nonché alle esigenze di una sempre migliore ottimizzazione delle risorse, mentre per il funzionamento de CC.PP., sui quali gravano rilevanti carichi di lavoro a seguito del decentramento, si era deciso di individuare le giuste soluzioni agli aspetti di carattere finanziario.

Nel corso del 2007, come di seguito puntualizzato, sono entrati in vigore i nuovi regolamenti per la gestione delle prestazioni istituzionali dell'Ente.

2) In ordine all'assistenza climatico-termale si era considerata la necessità di una verifica dei contratti in scadenza sia per le case di soggiorno di proprietà dell'Ente, sia per le convenzioni sottoscritte con strutture alberghiere e villaggi.

Relativamente alle Case di Soggiorno ed a beni e pertinenze delle stesse, il CdA si era riservato la facoltà di individuare nuove tipologie di gestione in conformità alla recente normativa sugli appalti pubblici.

3) Nella relazione programmatica, inoltre, si era posta attenzione alla cura ed alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Ed infatti nel corso dell'anno in esame, con la definizione e l'approvazione del piano triennale dei lavori (2008-2010), è stato analizzato e definito ogni aspetto relativo agli interventi di recupero, manutenzione e messa a sicurezza delle proprietà immobiliari dell'Enam.

4) In fase di redazione del documento previsionale si era evidenziata la carenza del personale necessario per garantire il pieno funzionamento dell'apparato amministrativo e la copertura dei posti dirigenziali vacanti. Anche a tal riguardo, si è operato per addivenire ad una soluzione della questione.

5) Un ruolo particolare è stato affidato al Ced e alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo.

Tali obiettivi debbono essere perseguiti per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'Ente, nell'ottica del massimo risparmio considerato anche che la forbice tra contribuenti e beneficiari si allarga sempre di più.

Per gli aspetti tecnici ed i profili economici della spesa si rinvia alla relazione del Direttore Generale sulla gestione dell'esercizio finanziario 2007.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In prima analisi, va evidenziato il particolare ruolo che il Presidente, unitamente al Direttore Generale, ha assunto nella difesa delle sorti dell'Ente, che è stato investito, nel corso dell'anno 2007 nel programma di riorganizzazione degli Enti Previdenziali. Infatti, l'ENAM è stato interessato dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale, nell'indagine conoscitiva sulla situazione organizzativa e gestionale degli enti pubblici, nell'ottica di una eventuale prospettiva di riordino. Il 26 giugno 2007 il Presidente ed il Direttore Generale dell'Enam sono stati invitati ad una audizione per spiegare la natura e la situazione gestionale ed economico-finanziaria della struttura. In detta occasione sono state rappresentate le perplessità sul coinvolgimento dell'Enam nel progetto di riorganizzazione, perplessità che sono state recepite nella relazione predisposta dalla Commissione, anche se alla fine viene proposta una sorta di confluenza dell'Enam nell'Inpdap, pur come ramo autonomo. Detto progetto presenta una evidente carenza sul piano della motivazione istituzionale e della stessa configurazione giuridica dei due Enti, anche alla luce della già espressa volontà di procedere ad una netta separazione tra "assistenza" e "previdenza".

Nell'ottica di preservare la propria identità di Ente non previdenziale, l'Enam ha ricevuto anche il conforto del Ministro dell'Istruzione On. Fioroni, che ha partecipato ai festeggiamenti per i 60 anni della fondazione dell'Ente, portando il proprio significativo saluto ai presenti. Nel suo intervento lo stesso ha voluto fornire rassicurazioni in ordine alla possibilità di scongiurare l'accorpamento dell'Enam con altri enti previdenziali, ritenendo, altresì, che possa esserci spazio per difendere la specificità dell'Ente come ente di assistenza e non di previdenza individuando una collocazione all'interno dei fondi integrativi di assistenza.

Nel corso dell'anno in esame, l'Ente ha dovuto porre riparo alle gravi difficoltà sorte in seguito alle limitazioni imposte dalla finanziaria 2005 prima, ed il Decreto Bersani poi, che hanno limitato notevolmente il proprio raggio di azione, imponendo un limite di spesa nell'erogazione delle prestazioni.

Infatti, la gestione dell'anno 2005 ha visto il superamento dei limiti di spesa imposti dall'art. 1, comma 57, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con il conseguente versamento nelle casse della Tesoreria centrale dello Stato dell'importo relativo all'eccedenza di spesa. Solo dopo questa operazione il Conto Consuntivo 2005 è stato approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione con nota del 2 aprile 2007 prot. 2250 e con delibera n. 13 del 21/02/2007 il C.d.A. ha deliberato detto documento contabile.

L'ENAM provvede al raggiungimento dei propri fini istituzionali attraverso un contributo mensile che viene prelevato dallo stipendio degli iscritti nella misura dello 0.80 %. Pertanto, si finanzia con proprie entrate e non riceve contributi statali. Nei limiti della propria disponibilità di bilancio, l'ente eroga prestazioni nell'ambito sanitario, scolastico, culturale, climatico e mutualistico, spesso intervenendo anche attraverso contributi straordinari per casi eccezionali. Una grossa fetta delle entrate viene poi ridistribuita agli insegnanti, sotto forma di assegni temporanei, borse di studio, rette per posti in convitto, case di soggiorno, convenzioni alberghiere.

Nel corso del 2007, nell'ottica di un contenimento della spesa, così come imposto dalle norme di Legge, è stato rivisto il Testo Coordinato dei Regolamenti di attuazione dello Statuto ed il Regolamento dell'attività e del funzionamento amministrativo-contabile dei CC.PP. riguardanti i criteri di erogazione delle prestazioni assistenziali e di attività culturale volti a ridimensionare le spese eccessive dei CC.PP. e della Sede.

I nuovi regolamenti, recepiti con delibera C.d.A. n. 51 del 27/06/07, sono entrati in vigore dal 1 luglio 2007. Dal mese di luglio al mese di dicembre è stata intrapresa attività di sperimentazione per verificare l'efficacia dei nuovi regolamenti.

Allo stato, si è verificata presso i CC.PP. una riduzione complessiva della spesa pari al 40%; di minore entità sono invece i risultati raggiunti dal ridimensionamento della spesa operata dalla Sede Centrale (riduzione del 20% rispetto al 1° semestre anche perché le pratiche di importo superiore a 3.000,00 euro tornano di competenza della Sede Centrale).

Inoltre l'Ente ha avviato una operazione di aggiornamento del proprio Statuto e del Testo coordinato dei Regolamenti al D.lgs. 165/2001 e al D.P.R. 97/2003. A tal fine, è stato costituito un Gruppo di

Lavoro che attualmente sta operando per concludere in tempi brevi tale iniziativa, riferita anche agli aspetti giuridici ed organizzativi dei CC.PP.

In più, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 giugno 2007, ha ravvisato la necessità di dotarsi di un regolamento atto a disciplinare le spese dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei CC.PP..

L'Ente dispone di un consistente patrimonio immobiliare che necessita di costanti opere di adeguamento e manutenzione ordinaria e straordinaria e comporta ingenti costi di gestione.

Con delibera n. 19/2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento per la gestione patrimoniale dell'Ente, con espressa indicazione all'aggiornamento degli inventari dei beni dell'Ente. A tal riguardo, è stato incaricato formalmente il consulente fiscale di fiducia dell'Ente a provvedere alla redazione dell'inventario dell'Enam, limitatamente alle strutture di Fiuggi, Silvi Marina, San Cristoforo al Lago, Fano, Farra di Soligo, Loricca.

Fa parte del patrimonio immobiliare dell'ENAM il complesso di Giulianova, struttura di considerevole pregio architettonico ed elevato valore artistico, attualmente in disuso.

Il processo di recupero dell'intera struttura, avviato negli ultimi anni, non ha dato ad oggi i risultati sperati, nonostante la fattiva collaborazione delle istituzioni locali e le idee alla base dei futuri interventi. Pertanto, l'ENAM ha inteso avviare una indagine di natura conoscitiva, rivolta a soggetti pubblici e privati aventi valenza regionale e nazionale, per rimodulare il programma di recupero originario, prevedendo altresì nuove forme di gestione, cogestione e diversa destinazione d'uso della struttura medesima.

Il Consiglio di Amministrazione, a fronte dell'indagine conoscitiva esperita durante il corso del 2007, ha deliberato di alienare il complesso immobiliare di Giulianova, mediante permuta commerciale.

Trattandosi di immobile su cui grava un vincolo storico – architettonico, dovrà essere anche ottenuta apposita autorizzazione, ai sensi del D.L. 42/2004, da relativo ente di tutela. Permane inoltre la necessità di acquisire un parere su detta operazione da parte del

Ministero Vigilante della Pubblica Istruzione e del Ministero dell'Economia e Finanze.

La suddetta alienazione potrà avere luogo a mezzo di asta pubblica, con l'osservanza delle disposizioni stabilite nella Legge 7836/1908 e di quelle contenute nel regolamento della Contabilità Generale dello Stato R.D. 23.05.1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni.

Per la permuta, invece, si adotteranno i criteri stabiliti dal D.L. 163/2006 in tema di appalto-concorso, ai sensi dell'art. 83, applicando la metodologia dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il legale di fiducia dell'Ente, è stato interessato al fine di verificare l'esistenza di vincoli legati agli atti di donazione del terreno su cui è stata costruita l'ex Colonia.

Il legale, con proprio parere, dopo aver esaminato la documentazione, ha concluso che l'immobile di Giulianova può essere alienato dall'Enam mediante un procedimento di evidenza pubblica, per destinare le somme ricavate agli scopi istituzionali dell'Ente.

L'Enam, inoltre, è concessionario di una zona demaniale marittima in Giulianova. Detta zona era stata affidata in gestione nel 2001. La ditta in questione, alla scadenza del contratto, non aveva provveduto alla riconsegna dell'area e delle attrezzature messe a disposizione dall'Enam. Pertanto, nel corso dell'anno 2007 si è dato incarico al legale di fiducia dell'Ente, ad avviare il procedimento necessario al sequestro dei beni di proprietà, operazione conclusa con successo, con sequestro giudiziario dei beni mobili ed immobili detenuti dalla Ditta suddetta ed autorizzazione all'Ente per l'utilizzo della zona demaniale marittima.

Tra le strutture di soggiorno in attività, risulta la Casa di Soggiorno sita in Roma. Nel mese di ottobre 2007, a seguito di segnalazione da parte della Direttrice della Casa di Soggiorno, viene evidenziata la necessità di adeguare l'assistenza sociale e sanitaria al fine di consentire una corretta assistenza correlata all'età avanzata degli ospiti della struttura. Le integrazioni del servizio socio-assistenziale, infermieristico e relativa reperibilità incrementano notevolmente le spese di gestione.

Le Case Enam destinate all'attività climatico/termale, per scadenza di contratto, sono oggetto di bando di gara per l'affidamento della gestione delle stesse. E' stato deciso di non rinnovare le convenzioni per Castro, Paestum e Brolo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25/09/07 si è espresso ritenendo che il bando di gara per l'affidamento delle ~~Strutture di Soggiorno Enam~~ debba seguire la formula della "offerta economicamente più vantaggiosa".

La scelta del suddetto metodo di aggiudicazione, proposta con relazione del Dirigente dell'Ufficio Tecnico, è stata operata, in quanto si affida l'appalto sulla base di un esame di numerosi fattori interagenti quali, ad esempio, la qualità ed il prezzo, il pregio tecnico, le caratteristiche estetiche e quelle funzionali, ovvero il costo d'utilizzazione, la redditività e l'assistenza tecnica, la data di consegna ed il termine di esecuzione.

L'art. 128 del D.lgs. 163/2006 (ex art. 14, 1 n. 109/1994) disciplina il piano triennale. In particolare il comma 1 prevede che per la realizzazione di lavori, di singolo importo superiore a 100.000 euro, debba svolgersi anche un programma triennale e predisporre appositi aggiornamenti annuali da parte della amministrazioni aggiudicatrici, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e dalla normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Il Piano Triennale dei Lavori e delle Opere per l'Enam, riguarda la previsione programmatica degli interventi edili e tecnologici per il mantenimento e l'adeguamento degli immobili di proprietà dell'Ente nel triennio economico 2008-2010.

In ordine al triennio in fase di chiusura è opportuno precisare che motivi di riassetto in ambito tecnico, amministrativo ed istituzionale, hanno di fatto rimodulato l'andamento dei lavori e il programma delle opere, precedentemente approvato dall'Ente.

Lo stato di consistenza del patrimonio dell'Ente necessita di urgenti opere per l'aggiornamento normativo, strutturale, edile ed impiantistico. Tali opere, sono pressoché tutte di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato, nel corso dell'anno 2007, per sanare situazioni amministrative che vedevano fatture a carico dell'Ente insolute risalenti agli anni 1999-2006.

A tal riguardo, è stato costituito un Gruppo di Lavoro, avente lo scopo di analizzare i documenti contabili ed addivenire ad una sanatoria definitiva della situazione.

Altro aspetto importante è il lavoro svolto dal CED. Attraverso l'impegno di questo Ufficio è stata attivata la sezione riservata ai CC.PP. sul portale istituzionale dell'Ente e sono stati deliberati corsi di formazione ed aggiornamento destinati ai Comitati Provinciali per permettere agli stessi di utilizzare a pieno regime ed entro il più breve tempo possibile detto strumento telematico che già dal 1° luglio 2007 permette ai Comitati di lavorare le pratiche via web in maniera integrata con la Sede Centrale. Detta sezione permetterà, inoltre, di controllare la gestione economica dei contributi erogati dai CC.PP.

Da ultimo, si evidenzia che alla data del 31/12/2007 è scaduto il piano triennale del personale ed a tal riguardo, al fine di provvedere al nuovo piano, l'Ente sta attendendo di ricevere le linee guida della Funzione Pubblica. Nel contempo, sono state attivate le procedure per riorganizzare gli uffici, ed è stata richiesta la deroga alla Funzione Pubblica per provvedere alla copertura dei posti vacanti in pianta organica. Sono stati, inoltre, coperti due uffici con due dirigenti in mobilità e dopo una transazione è stato sottoscritto il contratto con il Direttore generale. Si auspica che le scelte del CdA del 2007 possano avere ulteriore ricaduta positiva nell'anno in corso.

IL PRESIDENTE
Ciro DI FRANCIA



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE n° 5/2008

Il giorno 7 maggio 2008, presso la sede dell' ENAM, si è riunito il Collegio dei revisori, con la presenza del dott. Antonio Attanasio, dott. Marco Montanaro e dott. Giuseppe Silvestri per redigere la relazione sul conto consuntivo dell'ente relativo all'esercizio finanziario 2007.

Preliminarmente, il Collegio osserva che il processo di bilancio relativo all'esercizio 2006 non si è ancora concluso.

Infatti, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 40, in data 5 giugno 2007, con la quale è stato approvato il conto consuntivo per il menzionato esercizio, è tuttora sottoposta a valutazione degli Organi vigilanti, i quali avevano formulato alcuni rilievi al riguardo.

In particolare, era stata avviata una verifica sul rispetto dei limiti stabiliti dalla legge finanziaria per il 2006 (art. 1, commi 9 e 10, "spese per consulenze") e dalla legge finanziaria per il 2005 (art. 1, comma 57, "limiti di spesa complessiva").

A tale riguardo, il Collegio prende visione – in data odierna – della Relazione indirizzata agli Organi vigilanti e predisposta dalla Direzione generale, con la quale sono forniti i chiarimenti richiesti.

Ciondimeno, fino alla formale conclusione dell'iter di approvazione, i dati economici indicati nel conto consuntivo per l'esercizio 2006 non possono assumere carattere di definitività.

Il Collegio, pregiudizialmente, ritiene che tale circostanza può influire anche sul procedimento di approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 2007; infatti, la possibilità di dover rettificare determinate poste contabili relative all'esercizio 2006 può modificare i dati economici iniziali relativi al conto consuntivo per l'esercizio 2007.

Tale circostanza determinerebbe la necessità di intervenire, nuovamente, anche in relazione al conto consuntivo in esame.

Comunque, il Collegio ritiene necessario esaminare ed esprimere il proprio parere – ai fini del riscontro della regolarità contabile – in ordine ai documenti costituenti il conto consuntivo 2007.

Relazione del collegio dei revisori sul conto consuntivo relativo all'esercizio 2007.

Il Collegio ha esaminato i documenti contabili costituenti il conto consuntivo relativo all'esercizio 2007 - prodotto oltre il termine del 30 aprile - per redigere, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del regolamento approvato con D.P.R. 27/02/2003, n. 97 e dello Statuto dell'ente, la presente relazione sul rendiconto generale.

I documenti rimessi per l'esame sono i seguenti:

- 1) conto di bilancio;
- 2) conto economico dell'esercizio;
- 3) stato patrimoniale;
- 4) nota integrativa;
- 5) relazione.

A- RENDICONTO FINANZIARIO -**I- Gestione di competenza.**

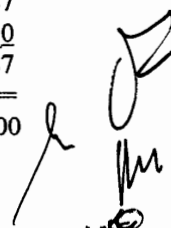
I dati sintetici della gestione di competenza 2007, riportati nel rendiconto finanziario risultano i seguenti:

Entrate

- previsioni iniziali
- variazioni complessive in corso d'anno
- previsioni definitive

- somme riscosse

€.	70.116.379,87
€.	_____0
€.	70.116.379,87
€.	46.136.309,00



- somme rimaste da riscuotere	€. 16.078.919,51
- totale entrate accertate	€. 62.215.228,51
Uscite	
- previsioni iniziali	€. 75.363.687,87
- variazioni complessive in corso d'anno	€. 0
- previsioni definitive	€. 75.363.687,87
- somme pagate	€. 43.184.633,64
- somme rimaste da pagare	€. 24.696.244,70
- totale uscite impegnate	€. 67.880.878,34

La gestione di competenza si è chiusa, pertanto, con un disavanzo di €. 5.665.649,83 (67.880.878,34-62.215.228,51), che potrà trovare copertura nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2007.

In relazione alle diverse componenti del conto consuntivo, si fanno le seguenti considerazioni e, per quanto possibile, comparazioni con i corrispondenti dati del consuntivo dell'anno precedente.

Gli importi delle "previsioni iniziali" riportati nel rendiconto corrispondono con quelli del bilancio di previsione, approvato dal Ministero Vigilante; le "variazioni" alle previsioni puramente compensative sono quelle deliberate dal Consiglio di amministrazione (delib. del 30 maggio 2007), e quelle inserite con provvedimento del Direttore generale rispettivamente n. 51 del 3 luglio 2007 e n. 74 del 28 novembre 2007.

Gestione di competenza: entrate

Il totale delle entrate accertate ammonta a €. 62.215.228,51 ed è superiore alle somme accertate nell'esercizio precedente di 1,43 milioni di euro.

Esaminando i vari aggregati delle entrate, si segnala quanto segue.

Titolo I° ("Entrate correnti")

Le entrate correnti comprendono le "entrate contributive", accertate in € 43.936.631,61 (erano previste in € 41.660.500,00), e le "altre entrate", accertate in € 2.272.443,13, gli accertamenti ammontano nel totale ad € 46.209.074,74, con un incremento sul corrispondente importo dell'anno precedente di € 956.213,06 (+ 2,07%).

Le "entrate contributive", che costituiscono il 95% delle entrate correnti, per € 40.556.677,59 sono rappresentate da contributi obbligatori a carico degli iscritti (cap.20) e, per € 3.379.954,02, da quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni. Le prime entrate presentano un aumento del 0,85% rispetto ai corrispondenti accertamenti dell'esercizio precedente, mentre la partecipazione degli iscritti alle spese di gestione ha fatto registrare un incremento dell'0,25 %.

Le "altre entrate", costituite in modo prevalente da interessi attivi su depositi (cap.110, per € 1.038.940,34) e da entrate diverse (cap.130, per € 1.101.890,73), rappresentano il 4,6% delle entrate correnti.

Titolo II° ("Entrate in conto capitale")

Le entrate in conto capitale sono state accertate in € 2.991.968,76, delle quali (cap. 230) € 2.877.898,29 (96%) sono costituite da riscossioni di rate di ammortamento di piccoli prestiti accordati agli iscritti nei precedenti esercizi. Il loro ammontare dipende dalle somme in precedenza erogate, che sono restituite all'ente con rate mensili. La rimanente parte di tali entrate sono costituite sostanzialmente da riscossioni di crediti diversi.

Titolo III "Gestioni speciali"

